



COMUNICATO STAMPA

Lo scorso 22 ottobre, le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL hanno ripreso dopo un lungo stop la trattativa per il rinnovo del CCNL Misericordie attualmente fermo al triennio 2010-2012.

La discussione è apparsa sin da subito in salita a causa della rigida posizione della delegazione Misericordie che di fatto ha proposto un rinnovo a “iso-risorse” e con numerose penalizzazioni per le lavoratrici e per i lavoratori. Di fronte a tale posizione le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la necessità di procedere verso la strada del rinnovo contrattuale, soprattutto per dare risposte a tutti quei lavoratori che hanno continuato ad erogare servizi ai cittadini durante la pandemia formalizzando una contro-proposta con il consenso dei lavoratori.

Lavoratori che versano nella più ampia inquietudine e incertezza anche alla luce di quanto appreso dagli organi stampa secondo i quali vi sarebbero state le dimissioni dei vertici della Confederazione Nazionale delle Misericordie per problematiche legate al bilancio e dissensi interni.

Pertanto in considerazione dello stallo della trattativa e per l'assenza di una formale comunicazione dei cambiamenti ai vertici della Confederazione delle Misericordie, le Organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP e UIL FPL hanno proclamato lo stato di agitazione riservandosi di attuare tutte le azioni e le iniziative utili a tutela del personale auspicando la convocazione di un incontro con la parte datoriale per fare chiarezza sulle criticità apprese dagli organi di stampa e per riprendere il negoziato contrattuale, concludono.